

La presenza del canale sulla spiaggia di Pizzo preoccupa Acque balneabili all'“Hotel Grillo” I residenti chiedono più controlli

I risultati delle analisi effettuate dall'Arpocal non rassicurano i cittadini

Rosaria Marrella
PIZZO

Rimane alta l'attenzione sul canale nei pressi del punto Hotel Grillo. Spiaggia scelta puntualmente da numerosi bagnanti ma, tra loro, vi sono pochi residenti. In particolar modo quelli di località Colace, benché siano vicini alla spiaggia, preferiscono andare nelle insenature vicine. Una “stranezza” che è fatta risalire a qualche anno fa. «Non frequentiamo la zona – spiegano – da quando abbiamo scoperto

che c'era un tubo che finiva proprio nell'area. Secondo noi, oltre ad eseguire le analisi delle acque occorre risalire a monte. Non sappiamo se il canale ha qualche nesso con il tubo che avevamo segnalato qualche anno fa ma, tuttavia, se esiste c'è anche un punto di origine ed è lì che dovrebbero vedere per accertare il problema». Insomma, si chiedono garanzie e sullo stato di salute del mare interviene anche il naturalista Pino Paolillo.

«Il problema – spiega – è che non si può asserire che il mare sia sempre inquinato. Però non si può dire neanche il contrario, cioè che è sempre pulito. Dipende da alcuni fattori. Ci sono sver-



La cascata. Nell'area continua a scorrere il liquido maleodorante

samenti occasionali di chiazze che sono evidenti inquinamento e l'Arpocal dovrebbe intervenire quando c'è la chiazza schiumosa. Il prelievo va eseguito quando c'è lo sversamento».

Sul canale “sospetto” invece preferisce non commentare poiché non ha elementi ma sulle chiazze può certificare gli ultimi periodi coi suoi scatti, soprattutto nei pressi della Marina. «Quando si è trattato di polline sono stato il primo a portare a casa l'acqua per analizzarla ottenendo riscontro. Com'è successo il 27 aprile ma il 5, 15 e 16 maggio si è trattato di chiazze schiumose di probabile origine organica. Non bisogna “confondere le acque” perché se dico che in alcuni giorni ci sono liquami è perché ci sono. Abbiamo una costa lunga 13 km, ci sono numerose stazioni di sollevamento e si può verificare uno sversamento ed è in quel momento che deve intervenire l'Arpocal». ◀